



## PROVINCIA DI BRINDISI

### CABINA DI REGIA PER L'APPLICAZIONE, IL MONITORAGGIO E L'AGGIORNAMENTO DEL PTPC

VERBALE N. 4 – 2019

OGGETTO	
DATA RIUNIONE	28 gennaio 2019
LUOGO e ORA	Ufficio del Segretario Generale ore 12,15
<b>PARTECIPANTI</b>	
<b>NOMI</b>	<b>UFFICIO</b>
Avv. Fabio Marra	Segretario Generale
Dr. Cosimo D'Angelo	Responsabile Staff del Segretario Generale
Sig. Cosimo Marinosci	Istruttore Direttivo Polizia Provinciale

Nell'Ufficio del Segretario Generale si sono riuniti il dott. Fabio Marra, in qualità di RPCT della Provincia di Brindisi ed il Dott. Cosimo D'Angelo individuato quale componente del gruppo di lavoro incaricato di supportare il Segretario Generale nel monitoraggio e nell'applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Ente.

Risultano assenti giustificati la sig.ra Martina Martino ed il sig. Cosimo Marinosci.

Il dott. Cosimo D'Angelo funge anche da Segretario Verbalizzate.

Preliminarmente si prende che in relazione all'aggiornamento del PTCPT 2018 – 2020 in riscontro all' Avviso pubblico comparso su sito internet istituzionale della Provincia alla data odierna non è pervenuto alcun contributo e/o osservazione.

Successivamente si passa ad analizzare i riscontri pervenuti dalla dirigenza interessata in ordine ai procedimenti attivati in data 3 gennaio u.s. e riportati sinteticamente nel verbale della CdR n. 1.

In relazione alla questione relativa alla pubblicazione dell'editoriale a firma del giornalista Bruno Stamerra, apparso sul giornale on line "Brindisireport" dal Titolo: "*Trasparenza e biblioteca provinciale, storia di un "inguacchio" - Misteri, al momento, sull'incarico di progettazione affidato a un'architetta e sul ruolo svolto dalla partecipata Santa Teresa*", si conviene che la risposta del dirigente possa essere considerata sufficientemente esaustiva atteso che, alla luce del Comunicato stampa del emesso dall'Amministrazione Provinciale, questo può aver chiarito possibili problemi inerenti il conflitto di interessi.

Il riscontro, invece alla questione legata alla adozione di due Determinazioni Dirigenziali la n. 663/2018 e la n. 729/2018, che appaiono redatte in violazione del PTCPT, questa CdR ritiene che le giustificazioni addotte dalla dirigente nella propria memoria non hanno superato i rilievi mossi per i seguenti motivi:

- quale principio logico giuridico, non basta la giustificazione di essere stati incaricati dal Presidente ff di fare qualcosa, come nel caso di specie attivare l' avviso per la selezione del Nucleo di Valutazione, quando questo, per il dirigente incaricato, è espressamente vietato dal PTPCT in vigore;
- così come si è con solerzia attivato il procedimento (in violazione del PTPCT), così si poteva (e si sarebbe dovuto per il Dirigente competente in Amministrazione Generale) attivare la richiesta di avviare il procedimento, indirizzando la richiesta ad altra figura in quanto espressamente prevista dal

PTPCT, e solo se questi non la avrebbe attivata si sarebbe potuto contestare l' inadempimento;

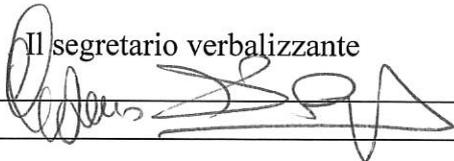
- trattandosi di norma espressamente tipicizzata (dal PTPCT) quale conflitto potenziale d' interessi, era preciso dovere del dirigente astenersi;

- a nulla vale, ed anzi appare fuorviante, il riferimento del dirigente alla impossibilità del Segretario di ricoprire il ruolo di Presidente del Nucleo in quanto, come appare icu oculi, tale impossibilità è stata acclarata, anche nel medesimo PTPCT proposto dal RPCT, estranea da qualsiasi contestazione.

Pertanto, questa CdR, a supporto del RPCT, ritiene che con le Determinazioni Dirigenziali 663 e 729/2018 vi sia stata violazione del PTPCT da parte del dirigente responsabile per conflitto d' interessi e pertanto si decide di porre all'attenzione del Presidente la questione sollecitandolo, ancora una volta, alla legittima costituzione dell' Ufficio Provvedimenti Disciplinari per quanto di competenza.

La seduta è terminata alle ore 13,30

Il segretario verbalizzante



Il Segretario Generale

